

Quiz della sesta settimana

LEZIONE 12: Quanti e quali debiti?

- 1) L'ammontare di debiti che un'impresa dovrebbe contrarre:
 - a) Non dovrebbe superare l'ammontare del capitale di rischio
 - b) È determinato dal fabbisogno finanziario
 - c) Dipende dalla natura di investimenti realizzati
 - d) È pari alle perdite di liquidazione presunte

- 2) Il fabbisogno finanziario rappresentato dai crediti verso clienti potrebbe essere coperto:
 - a) Con il capitale di rischio
 - b) Con i debiti a breve termine
 - c) Con lo scoperto di conto corrente
 - d) Con un debito della stessa scadenza dei crediti

- 3) Quale tra le seguenti forme di finanziamento non può essere considerata "stabile":
 - a) Il capitale di rischio
 - b) I debiti che si rinnovano tacitamente
 - c) Un debito con scadenza inferiore ai 12 mesi
 - d) Un mutuo bancario

- 4) Per finanziare l'acquisto di un nuovo investimento:
 - a) Se disponibile, è meglio ricorrere al capitale di rischio
 - b) È necessario tener presente la sua liquidabilità
 - c) Si deve scegliere la forma di finanziamento meno costosa
 - d) Si deve valutare il ciclo di ritorno dell'investimento

Risposte

- 1) **c.** Per determinare la capacità massima per un'impresa di indebitarsi, bisogna determinare a quanto ammontano le perdite presunte nel caso di liquidazione. Pertanto, il limite dei debiti dipende dalla liquidabilità, e quindi dalla natura degli investimenti
- 2) **a.** I crediti verso clienti rappresentano un fabbisogno finanziario durevole, che deve essere coperto con una fonte di finanziamento stabile. Tra quelle proposte il capitale di rischio è la forma da preferire. Anche lo scoperto di conto corrente può essere considerata una forma stabile, ma l'elevato costo rende conveniente per l'impresa ridurre al minimo l'utilizzo.
- 3) **c.** Un debito con scadenza inferiore ai 12 mesi è considerato un debito a breve in senso stretto.
- 4) **d.** Le scelte di finanziamento devono tener presente l'allineamento tra il ciclo di ritorno dell'investimento che dovrebbe essere più simile possibile alle modalità di rimborso del finanziamento.

LEZIONE 13: Chi fa da sé fa per tre

- 1) Con il termine autofinanziamento si intende:
 - a) La capacità dei soci di immettere liquidità nell'impresa
 - b) La capacità dell'impresa di generare liquidità
 - c) L'autosufficienza produttiva dell'impresa
 - d) Il reinvestimento della ricchezza generata nell'impresa

- 2) Gli accantonamenti da utili netti:
 - a) Devono essere negoziati con i soci
 - b) Devono essere negoziati con il mercato finanziario
 - c) Non possono essere utilizzati per far sviluppare l'impresa
 - d) Sono convenienti perché non hanno costi

- 3) Quali tra i seguenti non rappresentano accantonamenti da costi:
 - a) Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni
 - b) Le spese che potrebbero derivare da un accertamento fiscale
 - c) Il costo legato alla liquidazione dei dipendenti
 - d) Il costo delle merci acquistate ma non ancora pagate al fornitore

- 4) Gli accantonamenti da utili lordi:
 - a) Devono essere negoziati con il mercato finanziario
 - b) Aumentano gli oneri figurativi
 - c) Garantiscono un autofinanziamento temporaneo
 - d) Presuppongono l'esistenza di un utile

Risposte

- 1) d.** L'autofinanziamento consiste nella capacità dell'impresa di contribuire a soddisfare il fabbisogno finanziario per mezzo delle risorse generate attraverso la sua stessa attività e nella disponibilità dei soci a consentire che tali risorse non vengano distribuite.
- 2) a.** Dal momento che gli accantonamenti da utili netti appartengono di fatto ai soci, ogni decisione in merito al loro reinvestimenti deve ottenere il loro consenso.
- 3) d.** Le merci acquistate e non ancora pagate rappresentano un investimento finanziato dai fornitori.
- 4) c.** Il finanziamento garantito dagli accantonamenti da utili lordi è temporalmente legato alla natura degli accadimenti che lo hanno generato.